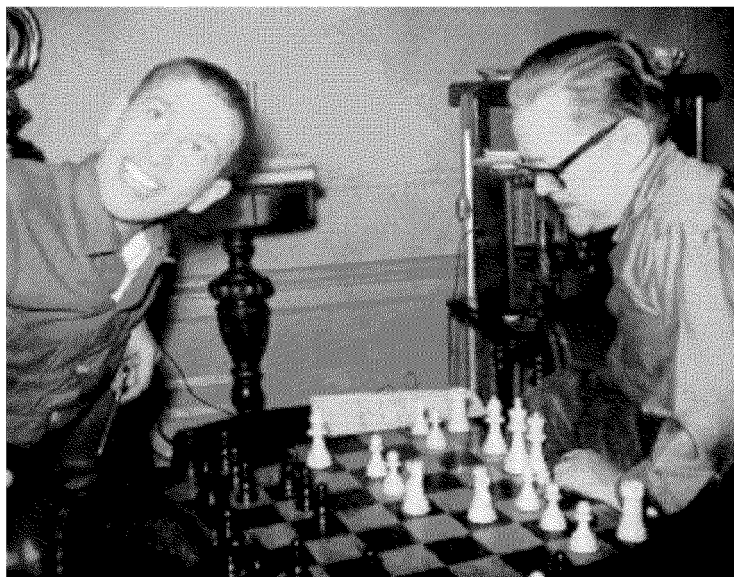


**DOMANI**

# Fischer e Camus, professione ribelli

*Parole e musiche alla caffetteria «Marini» e alla libreria «Lo Spazio»*



**DOMANI**  
Lo scacchista Bobby Fischer (a sin.) se la ride mentre lo sfidante Jack Collins medita penseroso

di **LORENZO MAFFUCCI**

**ROBERT FISCHER** interseca Albert Camus, domani a Pistoia due incontri con Vittorio Giacomini. Si comincia alle 18.30 alla caffetteria del museo «Marino Marini» (corso Fedi 32) con la presentazione di *Re in fuga. La leggenda di Bobby Fischer* (pp. 280, euro 17.50, Mondadori, 2008) di Vittorio Giacomini in collaborazione con la «Libreria Mondadori» di via Cino. Interventi di Rodolfo Sacchetti, critico teatrale di *Lo straniero*; Nicola Villa, redattore della rivista *Suole di vento*; moderatore Nicola Ruganti. Sarà presente l'autore. Quindi «dj-set / fuga in re / musiche dal libro» con Simone Caputo e il «Museo di Decadenza»; per finire aperitivo.

Alle 21.30 alla libreria «Lo Spazio» di via dell'Ospizio 26/28 di Pistoia *Mi rivolto dunque siamo*, conversazione con Vittorio Giacomini in oc-

casione dell'uscita degli *Scritti politici* di Albert Camus da lui curato (pp. 120, euro 12, Elèuthera) e di *Ribellarsi è giusto. Teorie e pratiche della disobbedienza civile: un'antologia* (pp. 266, euro 14, Edizioni dell'Asino).

Da una parte uno scacchista, e prima di tutto un disadattato, in una lotta feroce per la propria identità come fosse l'unica possibile; dall'altra un intellettuale con un pensiero tanto radicale quanto collettivo. L'intersezione dei due esiste in una insistente e forse compulsiva ricerca del punto di rottura. Non si tratta di risolvere rompicapi guardandosi l'ombelico, ma di pagare il prezzo della consapevolezza dell'irrisolvibile: l'enigma non ha soluzione (e ha buttato via la chiave?).

Sembra di cercare tartufi. Ecco, a noi è sembrato un tartufo; e per un'occorrenza dei fatti, per un passaggio dal centro Toscana, ci siamo trovati a

organizzare un incontro che ha al centro un'area, quella della rivista *Lo straniero*. Un'idea in realtà semplice: siamo circondati e probabilmente siamo tutte brave persone, ma da qui all'azione ce ne corre. Dunque questi due incontri vorrebbero avere in sé, se non il fare, almeno una seria riflessione su una bibliografia che invoca un atteggiamento.

Vittorio Giacomini (Roma, 1961), giornalista, è redattore dello «*Straniero*». Ha pubblicato: *Scrittori contro la politica* (Bollati Boringhieri, 1999), *Una guerra di carta. Il Kosovo e gli intellettuali* (Elèuthera, 2000), *Viaggiatori senza biglietto* (L'Anora del Mediterraneo, 2001), *Fuori dal sistema. Il linguaggio della protesta* (minimum fax, 2004), *Al posto della libertà. Breve storia di John Coltrane* (e/o, 2005). Per l'editore minimum fax ha pubblicato *Prima e dopo il '68*, un'antologia dei «Quaderni Piacentini» curata con Goffredo Fofi.

Il progetto del «Giacomini's Day» pistoiese è curato da «Nevrosi» (myspace.com/nevrosi).

**FILO ROSSO**  
**«Mi rivolto dunque siamo»**